

scala 1/43

#12010

rilascio

12/2019

edizione limitata 333 Stk.



## Un' Ambulanza in stile Americano

Nella primavera del 1957 il servizio di ambulanze privato Globe Mortuary, situato nella città di Tucson, negli Stati Uniti d'America, acquistò un nuovo mezzo per la propria flotta: la scelta del proprietario di questo servizio; Jesse James Walker Jr. cadde su una vettura del marchio DeSoto.

DeSoto è stato un costruttore americano della galassia Chrysler; negli anni '50 il suo modello di punta era la Firesweep, realizzata sul telaio della rinnovata e iconica berlina del marchio Dodge: la Coronet, disegnata dal rinomato designer statunitense Virgil Exner. Come la maggior parte delle vetture americane dell'epoca, anche la vettura del marchio DeSoto aveva le caratteristiche "pinne" posteriori. La gamma di questo marchio figurava vetture tipicamente "road cruiser" come berline, Station Wagon, Convertibili e Coupé, ma nessun mezzo d'utilizzo civile come un'ambulanza.

La carrozzeria che si occupava in questo genere di conversioni era la Memphis Coach Company; specializzata soprattutto

nel realizzare su base di Station Wagon DeSoto ambulanze perfettamente omologate per il servizio di pronto soccorso, con tutto l'occorrente necessario per affrontare qualsiasi emergenza. Quest'ambulanza prestò soccorso per la Globe Mortuary dall'estate del 1957; per ben quindici anni la vettura fu della flotta dell'azienda, fino alla sua chiusura, avvenuta nel Maggio del 1972. Dopo questo avvenimento, quest'auto passò di proprietario in proprietario; sfortunatamente nessuno di essi si curò più di tanto della vettura; e nel settembre del 1997 fu ritrovata in condizioni pietose da Dawson Blackmore, un collezionista americano.

Fortunatamente, dopo un doveroso restauro, la DeSoto Ambulance è oggi in perfetto splendore come all'inizio della sua carriera.

**AutoCult GmbH**

Äußere Further Straße 3  
90530 Wendelstein  
Allemagne

Tel. +49 / 9129 / 296 4280

Fax +49 / 9129 / 296 4281

info@autocult.de

[www.autocult-models.de](http://www.autocult-models.de)